Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

IERI MATTINA NEI CANTIERI DI NOMENTANO E DI VIALE LIBIA

5000 edili sono scesi in sciopero manifestando nelle vie della città

I lavoratori si sono riversati nei mercati di Montesacro e di viale Eritrea dove hanno parlato alla folla
Un'altra grande manifestazione a Torpignattara - Grave divieto della questura a un manifesto della C.d.L.

Natoli, Cianca e Lizzadri dal Sindaco per le illegalità nei cantieri

Tre imponenti manifestazioni di edili hanno avuto luogo nella giornata di ieri a Montesacro, a viale Eritrea e a Torpignattara.

Come era stato annunciato, alle dieci il lavoro è stato sospeso nei grandi e medi cantieri di viale Tirreno, della Batteria Nomentana e di viale Libia appartenenti a numerose imprese, fra le quali la SOGENE, Vallini, Olavaria, Natoli, Caltagirone. Si calcola che non meno di 5.000 lavoratori abbiano abbandonato i ponteggi per le due ore stabilite

Sono stati formati due grandi cortei: l'uno ha raggiunto il mercato di viale Eritrea percorrendo viale Libia e piazza Annibaliano; l'altro, attraverso viale Tirreno, via Nomentana e Corso Sempione, si è portato nel mercato di Montesacro.

Ben presto due fitte schiere di folla hanno fatto ala al passaggio degli edili che procedevano ordinati e in un silenzio impressionante. Nel mercato di viale Eritrea ha parlato brevemente, suscitando unanimi consensi, un edile; in quello di Montesacro due operai ed il compagno on. Cianca hanno ricordato i termini della vertenza e le giuste esigenze dei lavoratori che d'altro canto coincidono con quelle di tutti i cittadini.

Conclusa la manifestazione al viale Eritrea, un centinaio di edili ha raggiunto la sede della Associazione costruttori, in piazza SS. Apostoli, per protestare contro l'intransigenza di quel piccolo gruppo di monopolisti che impedisce l'accoglimento delle elementari richieste avanzate.

Alle 19,30 a Torpignattara folti gruppi di edili sono confluiti in piazza della Marranella recando numerosi cartelli. Alla folla, che ha circondato con simpatia ed interesse i dimostranti, ha parlato un anziano edile.

Mentre prosegue attivamente, nei cantieri dell'intera città e della provincia, la preparazione dello sciopero che avrà luogo lunedì dalle ore 10 fino al termine della giornata lavorativa, in numerosi luoghi di lavoro è in atto un'agitazione a carattere aziendale, con forme particolari. Così al cantiere di Tiburtino III dell'impresa Gallarino-Scialacaluga-Mezzacane, il personale ha deciso di non effettuare più l'ora di lavoro straordinario che veniva normalmente effettuata.

In serata si è appreso che con un fazioso provvedimento la questura ha negato l'autorizzazione ad un manifesto annunciante lo sciopero di lunedì. Ecco il testo del manifesto proibito:

« I miliardari dell'edilizia, Federici, Costanzi, Cidonio, Zaccardi, la grande SOGENE, della quale fa parte il principe Marcantonio Pacelli, la CEI, il cui principale esponente è il dott. De Micheli, presidente della Confindustria, persistono nell'ostinato e antisociale rifiuto di istituire la mensa nei cantieri e di accogliere le altre richieste degli operai edili.

Contro questi baroni, che per le loro sigarette spendono più di quello che guadagna un operaio, i 60 mila edili romani hanno deciso di intensificare l'azione sindacale per imporre il riconoscimento dei loro diritti.

Lunedì 26 settembre tutti i lavoratori dell'edilizia di Roma e provincia scenderanno di nuovo in sciopero generale dalle ore 10 e protesteranno in vari comizi contro il diniego dell'Associazione costruttori di iniziare immediate trattative.

Attorno all'eroica lotta degli edili romani si accresce ogni giorno l'attiva solidarietà dei lavoratori di ogni categoria e dei cittadini, che hanno individuato nei pescecani dell'edilizia i loro comuni avversari: quelli cioè che costringono gli operai a vivere in condizioni di arretratezza e che rendono irrealizzabile, a causa degli altissimi fitti e dei prezzi degli alloggi, la aspirazione di tutti ad una casa decente, ad un fitto ragionevole.

Unitevi agli edili contro coloro che ricavano miliardi di profitti sul vostro bisogno di avere una casa ».

In merito all'odioso provvedimento la Segreteria della C.d.L. ha diramato immediatamente il seguente comunicato:

« La Questura di Roma ha vietato l'affissione di un manifesto della Camera del Lavoro di Roma e Provincia annunciante lo sciopero di lunedì 26. dei lavoratori dell'edilizia.

All'on. Cianca, il quale ha chiesto la motivazione del rifiuto, il signor Questore ha dichiarato che il manifesto non poteva essere autorizzato perché conteneva i nomi dei noti magnati dell'edilizia romana: Federici, Costanzi, Cidonio, Zaccardi, del principe Marcantonio Pacelli, il quale fa parte della grande impresa di costruzioni SOGENE, del dott. De Micheli, presidente della Confindustria, il quale è il principale esponente dell'impresa costruttori edili industriali.

La motivazione, che deve essere stata molto meditata perché soltanto dopo oltre 30 ore e reiterati solleciti è stata possibile conoscere, è veramente peregrina.

Secondo il signor Questore non è dunque legittimo far conoscere a tutti i lavoratori ed alla cittadinanza i nomi di coloro che, non paghi di speculare vergognosamente sulle aree fabbricabili, di far pagare il fitto di un appartamento di 3 stanze oltre 35 mila lire al mese, si rifiutano di accogliere alcune modeste richieste dei lavoratori edili, sottoposti ad un trattamento inumano e di aperta violazione alle norme delle leggi sociali.

La posizione della Questura costituisce in tal modo un oggettivo incoraggiamento all'intransigenza dei grandi costruttori ed è sostanzialmente in contrasto con il messaggio del Capo dello Stato e con le stesse dichiarazioni del Presidente del Consiglio, on. Segni. Comunque non è fidando su questi arbitrari divieti che riuscirà ai grandi costruttori di sfuggire al giudizio di tutti i cittadini onesti, per il loro comportamento antisociale ed inumano.

La Camera del Lavoro, nel sottolineare il carattere oggettivamente ostile ai lavoratori, che il decreto di sequestro assume, denuncia ancora una volta a tutta l'opinione pubblica la posizione dei baroni dell'edilizia, nemici e soli responsabili di un'agitazione che tiene in movimento circa 60 mila lavoratori ».

Nella giornata di ieri, infine, su loro richiesta, gli on. Lizzadri, Cianca e Natoli hanno avuto un colloquio con il Sindaco al quale hanno fatto presente i nominativi di alcune grandi imprese di costruzione, operanti nella nostra città, che violano sistematicamente le norme dei contratti di lavoro, i regolamenti sull'igiene, le leggi sociali e le norme antinfortunistiche.

Al termine del colloquio il Sindaco ha assicurato il suo pronto interessamento, in particolare per quelle imprese che hanno rapporti con il Comune, al fine di richiamare i dirigenti al rispetto della legislazione sociale vigente.

PER DOMANI

Diffusione straordinaria

Domani per la diffusione straordinaria dell'Unità scenderanno in campo numerosi gruppi di Amici tra i quali i membri del Comitato federale e i seguenti redattori del nostro giornale:

Balsamo alla sezione Garbatella
Ferrara alla sezione Torpignattara
Galleni alla sezione Porto Fluviale
Iacoviello alla sezione Testaccio
Mariani R. alla sezione Centocelle
Porcelli alla sezione Porto Fluviale
Quarra alla sezione Trastevere
Rossi Giorgio alla sezione Campo Marzio
Salerno alla sezione Donna Olimpia
Savioli Aggeo alla sez. Macao
Savioli Arminio alla sezione Ponte Milvio
Cesareo
Bianchi
Grillo
Perria

I compagni della cellula dell'Arco di Travertino diffonderanno domani 120 copie dell'Unità per rispondere a un abuso di un agente di polizia che sequestrò a un nostro compagno otto copie del giornale e alcuni numeri di settimanali democratici.

Lavori per strade e scuole deliberati alla Provincia

La seduta del Consiglio - Commemorato Rodolfo Morandi - Altra deliberazione

La ripresa dei lavori del Consiglio provinciale, dopo le vacanze estive, ha avuto luogo ieri sera alle 21 a Palazzo Valentini con un bel nutrito ordine del giorno comprendente varie interrogazioni, alcune mozioni e una quarantina di deliberazioni. Non tutto il vasto programma di lavori ha potuto essere esaminato e discusso: in sostanza sono state svolte alcune interrogazioni e approvate all'unanimità una quarantina di deliberazioni e ratifiche interessanti le scuole, le strade, gli ospedali.

Il consigliere Nazzareno Buschi, all'inizio della seduta, con calde parole, ha brevemente commemorato la figura di combattente antifascista di Rodolfo Morandi venuto a mancare, nel luglio scorso, al movimento operaio cui aveva dedicato tutta la sua vita. Quindi, dopo che il presidente della Provincia, dr. Perna, si era associato alle parole ed ai sentimenti espressi da Buschi, il consigliere Gino Cesaroni ha svolto la sua interpellanza, presentata unitamente al consigliere Antonino Bongiorno, per sapere se l'Assessore ai LL.PP. ritenga opportuno presentare alla Cassa del Mezzogiorno un piano organico di sistemazione di tutta la rete stradale dei territori della provincia di Roma rientranti nel comprensorio della Bonifica di Latina, ai quali sono stati estesi i benefici della legge 646 del 10 agosto 1950. L'Assessore Bruno ha risposto dichiarando che la Provincia, d'intesa con i comuni interessati, sta elaborando un piano per il risanamento della viabilità in quel comprensorio.

Il Consiglio quindi ha approvato all'unanimità alcune deliberazioni concernenti opere sulla rete stradale (nei tronchi Roviano - Stazione ferroviaria, Gerano Cimitero, Trionfale, Tivoli, S. Polo-Marcellina, Gavignanese); la sistemazione e costruzione di alcuni edifici scolastici (nell'area della demolenda ex Cavallerizza, in via Maria Luisa di Savoia, nel fabbricato di via Nicola Fabrizi, nell'edificio dell'ex villa Braschi a Tivoli); contributi per le scuole serali, assistenti e forniture di materiale scolastico per gli istituti tecnici e licei; lavori edili stradali a Civitavecchia ed in vari comuni; sovvenzioni e forniture a vari ospedali, ecc. Il consiglio provinciale è stato riconvocato per mercoledì 28 alle ore 17.

Assemblee popolari delle cellule femminili

Si tengono oggi in preparazione della Conferenza delle donne comuniste le seguenti assemblee:

Frascati, Fontana Vecchia, Marisa Brini; Genazzano, assemblea comunale al cinema con la partecipazione di Leda Colombini, segretaria dell'Alleanza Nazionale dei Contadini; Tivoli, Pantanella, Simona Vais; Civitavecchia, cellula Degli Esposti, ore 17 (Liliana Panzaranì); Civitavecchia, cellula Unione, ore 16,30, (Noris Marrani); Civitavecchia, cellula Ottobre Rosso (Leda Gallinari); Civitavecchia, cellula Irma Bandiera (Giovanni Ranalli); Donna Olimpia, cellula Casermone, ore 16 (Burocchi); Casilina, cellula Giardinetti, ore 15 (M. Musu), Ponte Milvio, VI cellula, ore 16,30 (Mucciarelli); Prati, 16,30 (Caffarri).

I MUTAMENTI NEGLI ALTI QUADRI DELLA QUESTURA

Il capo della Mobile sostituito

Il posto del dottor Magliozzi, nominato vice-questore, verrà preso dal dottor Saetta - Perplessità sugli orientamenti dell'attuale ministro - La sorte di Musco

Secondo notizie di fonte ufficiosa, il ministro degli Interni, on. Tambroni avrebbe proceduto alla sostituzione dell'attuale capo della Mobile, dott. Alfredo Magliozzi, con il commissario-capo dott. Giulio Saetta. Il dott. Saetta, che finora aveva ricoperto la carica di dirigente di un commissariato romano, è entrato a far parte da ieri della Mobile in qualità di vice-responsabile, in attesa di prendere possesso del suo incarico. Il dottor Alfredo Magliozzi verrà nominato vice-questore.

La notizia della sostituzione del dottor Magliozzi non ha provocato eccessiva emozione, in quanto da tempo circolavano voci riguardanti gli alti quadri della questura romana. Qualcuno aveva accennato a provvedimenti nei confronti dello stesso questore, dottor Musco, e del vice-questore, dottor Armando Pace. Qualcun altro aveva fatto anche il nome dei probabili sostituti: la poltrona di Musco, ad esempio, sarebbe stata contesa tra l'attuale questore di Milano e l'ispettore Marzano.

Il dott. Magliozzi

Qualche allarmata reazione si è avuta, invece, negli ambienti della polizia, dove è ancora nell'aria l'eco del silurramento del questore di Reggio Calabria, dottor Sciabica, e dell'improvvisa sostituzione del capo della scuola superiore di polizia, dottor Sorrentino. E sono cominciate le contro-manovre (si dice che il questore Musco stia tuttora muovendo le sue pedine, che fanno capo all'ex ministro degli Interni, per evitare di perdere il posto finora ricoperto; e lo stesso accadrebbe per gli altri funzionari minacciati).

Le notizie che abbiamo riportate, unite ai provvedimenti che in questo campo sono stati già presi, hanno avuto il merito di sollevare numerosi interrogativi sull'orientamento del governo verso i problemi di fondo della polizia. Quale significato assumono, infatti, gli annunciati mutamenti negli alti gradi della questura romana? Quali ragioni hanno indotto l'on. Tambroni a mettere le mani in uno dei più delicati organismi dell'apparato statale? Siamo alla vigilia di un sostanziale cambiamento d'indirizzo in questa scottante materia?

I pareri sul significato dell'azione intrapresa dal ministro degli Interni sono assai discordi. Qualcuno, evidentemente ispirato, ha voluto fornire una spiegazione politica, affermando che l'onorevole Tambroni intenderebbe liquidare il quadro «compromesso» durante la gestione Scelba, in modo da avere sottomano una polizia vergine da accuse e da sospetti. Qualcun'altro, invece, non ha fatto mistero del suo scetticismo. Rifacendosi a esempi non molto remoti (il siluramento di Pollio, deciso subito dopo il 7 giugno dal «moralizzatore» Fanfani) ha attribuito agli annunciati rivolgimenti e a quelli già avvenuti un significato del tutto contingente. Musco, considerato un fedelissimo dell'ex ministro Scelba, verrebbe, infatti, sostituito con un altro questore fedelissimo dell'attuale titolare del dicastero. Nessuna ventata rinnovatrice, quindi, ma soltanto avvicendamento fra uomini di contrastanti fazioni.

Il discorso va, evidentemente, approfondito. L'onorevole Tambroni, infatti, deve essersi reso conto del diffuso malcontento esistente nell'opinione pubblica nei confronti dell'organizzazione poliziesca italiana, investita da ventate di scandali, come è accaduto per l'«affare» Montesi, sottoposta a una valanga di rilievi per la sua scarsa efficienza nel lavoro di prevenzione e di repressione della criminalità, duramente criticata per il suo impiego contro i lavoratori e per il suo costante indirizzo di milizia di parte. Egli ha compreso che qualcosa si deve pur fare, soprattutto in una situazione nella quale più forti si fanno le pressioni per un mutamento generale di politica nei confronti delle organizzazioni dei lavoratori.

All'onorevole Tambroni, però, non debbono sfuggire alcuni elementi alla cui comprensione è legato ogni serio sforzo per migliorare l'organizzazione della polizia. Innanzi tutto occorre affrontare il problema dei rapporti tra la forza pubblica e i cittadini: la polizia è sempre stata in Italia una milizia al servizio degli interessi particolari del governo e dei suoi sostenitori, contrapposta, spesso con la violenza e con le armi, alle aspirazioni ed ai movimenti delle masse lavoratrici. Occorre, in secondo luogo, adeguare la polizia ai suoi compiti d'istituto, che sono essenzialmente quelli della lotta contro la delinquenza. Finora tutti gli sforzi sono stati tesi verso il potenziamento dei reparti impiegati nella piazza, verso la creazione di una massa d'urto, ricca di uomini e di mezzi. In nessun paese civile, invece, la polizia criminale è peggio equipaggiata e più povera che in Italia: non esiste una polizia scientifica degna di questo nome, le squadre «politiche» soverchiano, spesso, come numero di componenti le squadre investigative. I reparti sono privi di macchine, di attrezzature, perfino di locali. I funzionari, i sottufficiali e gli agenti sono pagati con stipendi di fame (un vice-commissario, il cui grado è equiparato a quello di capitano dell'esercito, percepisce uno stipendio di circa 51 mila lire al mese). E' necessario combattere quel costume, ereditato dal fascismo, di considerare i cittadini divisi in due classi fondamentali: servi e padroni del governo.

Se non si terrà conto di queste necessità, i provvedimenti annunciati (e del resto abbondantemente diramati dal portavoce del ministro) serviranno soltanto ad alimentare una campagna demagogica. Non si tratta, insomma, di un problema di pochi uomini, ma di attuare un radicale e coraggioso mutamento della situazione, soprattutto, ripetiamo, se si vuole porre fine a una politica di rissa e di guerra fredda nei confronti dei cittadini.

* * *

Festa per i ferrovieri

Oggi alle 18,30 avrà luogo nella sede della sezione Macao una grande festa dell'Unità organizzata dagli «Amici» dei ferrovieri. Interverrà il compagno Franco Raparelli

CONVOCAZIONI

Partito

Responsabili C.D.S. sezionali e responsabili GAU [illegible] Unità.

Villaggio della Stampa. [illegible]

Tutte le sezioni provvedano a ritirare oggi materiale stampa in Federazione.

F.G.C.I.

Il Comitato Federale [illegible]

Italia-URSS

Oggi alle 19 i responsabili [illegible]

A.N.P.I.

Domani, domenica, [illegible]

AVEVANO SOTTRATTO LA BORSETTA A UNA DONNA

I carabinieri arrestano gli autori di una rapina sull'Appia Pignatelli

Si tratta di tre giovani di Genzano e di due di Segni - E' stato catturato anche l'aggressore di via dell'Arco di Travertino

I carabinieri di Genzano hanno portato a termine in poche ore un'operazione di polizia giudiziaria scaturita dalla denuncia di una donna che l'altro ieri sera era stata rapinata da cinque individui. La donna, Pasqualina Nevi, di 35 anni, mentre passeggiava per via Appia Pignatelli era stata invitata a bordo di un automezzo nel quale viaggiavano dei giovani. Poco dopo, però, uno dei passeggeri l'aveva buttata fuori della macchina e le aveva rapinato la borsetta contenente 2 000 lire.

I cinque sono stati tratti in arresto e identificati per Giulio Lorenzi, di 17 anni da Segni, Pietro Lorenzi, di 28 anni, da Segni, e per i genzanesi Roberto Santoni di 19 anni, Ennio Santoni di 23 anni e Romano Sciatella di 23 anni.

E' stato pure tratto in arresto a Palombara Sabina tale Giocondo Della Monica il quale giorni fa percosse brutalmente la 46enne Edvige Botteghi, derubandola quindi della borsetta. Il Della Monica è noto negli ambienti della malavita per la sua professione di «protettore» di prostitute e per il suo carattere violento.

Sciopero di 24 ore dei panettieri

L'assemblea generale dei lavoratori panettieri, tenutasi ieri sera nella Camera del Lavoro, ha deciso all'unanimità un immediato sciopero della durata di 24 ore. Oggi, pertanto, nei forni non sarà effettuata la panificazione.

Alla grave decisione i lavoratori sono stati costretti da un arbitrario provvedimento del ministro del Lavoro, Vigorelli, con il quale la categoria viene privata della gestione diretta del collocamento che dovrebbe passare agli uffici regionali del lavoro. Va rilevato che di tale diritto i panettieri godono da oltre 60 anni.

D'altro canto la grandissima maggioranza degli stessi proprietari di forno riconosce la giustezza della agitazione ammettendo che la categoria è la sola idonea a garantire la migliore continuità del collocamento e, quindi, della panificazione. Unica consenziente al provvedimento ministeriale è la associazione padronale la quale anzi lo ha sollecitato per servirsene come strumento di discriminazione.

I lavoratori pertanto declinano ogni responsabilità dei disagi che deriveranno alla cittadinanza. Essi avrebbero potuto essere evitati solo da un doveroso atteggiamento del ministero e dell'associazione padronale.

Il cadavere di un neonato rinvenuto a Villa Miani

Alcuni ragazzi hanno ritrovato ieri alle ore 17, in via Calvo di Cinna di fronte all'ingresso di Villa Miani, sotto i resti di una porta di abitazione in demolizione, il cadaverino di un neonato avvolto in panni bianchi. Non è stato possibile accertare la data del decesso nè il sesso del neonato.

Muore in uno scontro con una autocorriera

Ieri sera alle 19,45 è deceduto all'ospedale di Velletri Giovanni Dadau di 53 anni abitante nella nostra città in via Graziano 37. Il Dadau era stato ricoverato alle ore 17, poco dopo un incidente avvenuto in viale Roma a Velletri.

Il Dadau, mentre percorreva il viale a bordo di una moto in compagnia di Riccardo Grunci di 55 anni abitante in via circonvallazione Cornelia 8, è stato investito da una autocorriera della ditta fratelli Collatti.

Dirottamento della linea G

In occasione e per la durata del Congresso Internazionale dell'Unione dei Comuni ed il Convegno delle Città Capitali, che avrà luogo al Palazzo dei Congressi all'E.U.R., dal 25 settembre al 1 ottobre p.v., la linea speciale G verrà dirottata per il Palazzo dei Congressi dalle ore 8,40 (da Piazza Venezia) nei giorni feriali e per tutta la durata del servizio nei giorni festivi.

Oggetti antichi sequestrati a un colono

I carabinieri della stazione della Storta, hanno compiuto una perquisizione nella casa del colono Angelo Pompa, di 54 anni, abitante in via Castel S. Angelo ed hanno sequestrato ingente materiale archeologico, costituito da anfore e tazze di grande pregio, trovato dallo stesso Pompa in un fondo di sua proprietà.

Cominci entro la primavera l'ammodernamento della STEFER

La richiesta espressa dal personale nell'assemblea del servizio dei Castelli - Intervento dell'avv. Borromeo

Nei locali della mensa (che da parecchi mesi non funziona) al deposito della STEFER-Castelli, si è riunita ieri l'assemblea del personale dell'esercizio. La riunione era stata convocata dalla Commissione interna e ad essa sono intervenuti il presidente del consiglio di amministrazione Borromeo, alcuni membri del consiglio stesso, il direttore generale ingegner Urbinati e il direttore dell'esercizio, ing. Calistri. Nella relazione del segretario della C.I., Benedetti, e nei numerosi interventi che le hanno fatto seguito, sono stati posti tre problemi fondamentali per la salvezza e lo sviluppo della azienda: unificazione dei tre servizi, abolizione degli appalti, rapido approntamento e attuazione del piano di ammodernamento. In particolare, per quest'ultimo problema i lavoratori si sono dichiarati d'accordo col piano Neri, ma hanno suggerito che il servizio sia a carattere metropolitano e che sia integrato con un collegamento in sotterranea da San Giovanni a Termini. E' stato inoltre chiesto il prolungamento della ferrovia fino ad Ariccia e Genzano.

Sottolineando come l'impegno del consiglio di amministrazione sia quello di presentare in Campidoglio i piani entro il 30 novembre, i lavoratori hanno chiesto con forza che essi vengano poi esaminati dal consesso capitolino entro il 30 dicembre e che i fondi vengano stanziati subito dopo, cosicché sia possibile iniziare i lavori entro la primavera. Proposte concrete che nascono dall'esperienza di anni e anni di attesa.

Sono stati anche esposti e discussi vari problemi immediati del servizio dei Castelli e, con particolare calore, gli intervenuti hanno chiesto la istaurazione di un nuovo spirito di collaborazione fra dirigenti e personale e la fine immediata di ogni politica di discriminazione all'interno della azienda.

Il presidente Borromeo è, quindi, intervenuto per affermare alcuni principii, pur se ha dichiarato di non poter prendere nessun impegno prima delle decisioni collettive dell'intiero consiglio. Egli si è, tuttavia, dichiarato convinto assertore della necessità che i trasporti vengano gestiti da aziende pubbliche e non da privati e ha affermato che un pieno spirito di collaborazione deve esistere fra lavoratori e dirigenti

Truffa di 15 milioni di un falso cineasta

La polizia giudiziaria ha tratto in arresto tale Salvatore Saggio, autore di una serie di truffe commesse ai danni di undici persone. Il Saggio si era presentato in casa dei truffati facendosi passare per un produttore di documentari cinematografici e con un abile raggiro, era riuscito a farsi consegnare ben 11 macchine da presa «Arriflex» del valore complessivo di 15 milioni.

Il Saggio, subito dopo la truffa, aveva impegnato le macchine al monte di pietà. Quasi tutta la refurtiva è stata ritrovata e l'autore delle truffe è stato arrestato a Termini Imerese.

Anche un pittore conoscerebbe il misterioso "signor Antonio,,

Si tratterebbe di un venditore di frutta trasferitosi altrove

La serie dei testimoni che, a distanza di tanto tempo dal delitto, sorgono come funghi per affermare di conoscere questo o quel personaggio della sconcertante vicenda, non è finita. Alla polizia si è infatti presentato un pittore di cartelloni pubblicitari il quale ha dichiarato di conoscere probabilmente il misterioso «signor Antonio», ritenuto l'assassino di Antonina Longo.

Il pittore pubblicitario che venne alla ribalta anche di un altro clamoroso episodio di cronaca, ha dichiarato che un giorno, nel mese di aprile si sarebbe recato in un negozio di fruttivendolo, nella zona di piazza S. Emerenziana per prendere accordi circa un lavoro da eseguire. Mentre il pittore stava nel negozio, sarebbe entrata Nina Longo la quale avrebbe acquistato della frutta. Subito dopo il fruttivendolo si sarebbe rivolto al pittore affermando che avrebbe sposato quella ragazza in quanto ella le aveva promesso di aiutarlo finanziariamente.

La testimonianza del pittore edile verrà vagliata dalla Mobile. La polizia sta tentando di rintracciare il fruttivendolo che, nel mese di luglio, ha abbandonato il suo negozio trasferendosi in un'altra città.

Per il Mese della stampa

Oggi hanno luogo le seguenti manifestazioni per il Mese:

Macao, ore 18,30, festa delle cellule delle FF. SS., Franco Raparelli; Forte Aurelia, festa e inaugurazione della sede, ore 19,30; Lanuvio, assemblea popolare ore 19, Franco De Finis; Castelgandolfo, ore 19, assemblea popolare, Giuseppe Berlingeri; Monteporzio, assemblea popolare ore 19, Livio Viscoli; Italia, comizio via Paolo Zacchia, Fanni Montanari; Italia, via Pontida, comizio, Lorenzo Ghini.

Numerose manifestazioni sono inoltre previste per la giornata di domani. Citiamo tra l'altro il comizio che avrà luogo per la inaugurazione della nuova sede della sezione Montesacro nel pomeriggio di domani; il comizio che alle ore 10,30 terrà il senatore Ambrogio Donini a piazza Mazzini, il comizio del compagno Di Giulio a Primavalle.

Infine, ad iniziativa della FGCI, oggi alle 19 al Circolo di Finocchio si terrà una conferenza sul tema «La Polonia di oggi».

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 24 settembre** (267-98) S. Tecla. Il sole sorge alle 6,13 e tramonta alle 18,17.

— **Bollettino demografico** — Nati: maschi 36, femmine 36. Morti: maschi 21, femmine 10. Matrimoni: 37.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 13,4, massima 27,7.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** — Secondo programma: ore 14,30 Schermi e ribalta; 16,30 Musiche di Ciaikowsky; 20,30 Ciak; 21 «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. — Terzo programma: ore 20,15 Concerto; 21,30 Concerto sinfonico. — **TV:** ore 21,25 «Tosca» di G. Puccini.

— **TEATRI** — Circo nazionale Togni

— **CINEMA** — «Da qui all'eternità» all'Aquila. «Gli avvoltoi non volano» all'Arenula; «Cirano di Bergerac» all'Atlante; «Il mio corpo ti appartiene (Uomini)» al Bernini; «Un eroe dei nostri tempi» al Capranica. Europa. «Fascicolo nero» al Capranichetta. «Scaramouche» al Colonna; «Il selvaggio» all'Edelweiss; «L'arte di arrangiarsi» al Fontana; «Il grande campione» al Garbatella. «Stamo uomini o caporali» al Quirinale; «Il seduttore» al Roma; «Cantando sotto la pioggia» al Salario; «Fronte del porto» alla Sala Piemonte; «Luci della ribalta» alla Sala Sessoriana; «7 spose per 7 fratelli» al Salone Margherita; «Guardie e ladri» all'Ulpiano; «Vita da cani» all'Arena Bocca; «Un americano a Roma» all'Arena Feliz; «La spiaggia» all'Arena Parioli.

VARIE

— **I biglietti a riduzione per le partite di calcio** (serie a sedere e Tribuna non numerata), sono in vendita esclusivamente presso l'ENAL provinciale in via Piemonte n. 63 (tel. 462 758 e 463 506).

Raccolto sul marciapiede dopo 3 giorni di digiuno

Si tratta di un sordomuto

Una pattuglia di carabinieri in servizio di perlustrazione notturna nella zona del quartiere Italia, ha scorto, l'altro ieri, un giovane steso al suolo, che si lamentava debolmente. I militi lo hanno raccolto e lo hanno trasportato al Policlinico dove i sanitari di guardia gli hanno apprestato le prime cure.

Inutilmente i medici hanno, però, tentato di interrogarlo. Il giovane, infatti, emetteva soltanto qualche suolo gutturale, accompagnandosi con una gamma mimica. L'intervento di un esperto interprete ha permesso di chiarire l'episodio. Il giovane raccolto dai carabinieri era un sordomuto di 10 anni, Pietro Jaria, residente a Parma in via Neca 105. Il 25 giugno era partito a piedi dalla sua città in cerca di lavoro. Da tre giorni stava a Roma e da tre giorni non toccava cibo. Sfinito, con i piedi piagati, le gambe gonfie, ad un certo punto era svenuto.

E' stato ricoverato nel nosocomio e amorevolmente curato e rifocillato in attesa di poterlo rimandare nella sua città d'origine

Furto a Villa Verde

Un appartamento dell'elegante Villa Verde, al numero 80 di via delle Mura Gianicolensi, è stato visitato dai ladri. Il proprietario della casa ha lamentato la scomparsa di preziosi per un valore di circa 600 mila lire.

Faceva il medico da dieci anni pur non avendo titoli di studio

Un falso medico è stato scoperto dai carabinieri di S. Lorenzo in Lucina. Si tratta di un certo Aristide Egidi di 57 anni abitante in via Acheruso 6, il quale, benchè in possesso della sola licenza della scuola media inferiore, esercitava da circa dieci anni la professione di medico.

Durante la perquisizione effettuata dai carabinieri nella abitazione dell'Egidi sono state trovate sostanze stupefacenti, fotografie pornografiche, vari attrezzi sanitari oltre a medicine. Il falso medico inoltre custodiva nella sua casa due pistole, tre pugnali e una radio trasmittente in piena efficienza. Tutto il materiale trovato è stato sequestrato e l'Egidi è stato denunciato in stato di arresto alla Procura della Repubblica. Sul conto del falso medico proseguono gli accertamenti

La vertenza con l'INAM dei medici ambulatoriali

Si sono riuniti a Palazzo Brancaccio in assemblea straordinaria i medici ambulatoriali INAM. E' stata decisa all'unanimità una agitazione per protestare contro le palesi inadempienze dell'INAM alle norme del contratto firmato dal ministro del Lavoro, dal presidente della Federazione, dal presidente dell'INAM e dai rappresentanti del gruppo medico parlamentare e dai rappresentanti sindacali degli assistibili.

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE: 7, 8, 13, 14, 20,50, 23,15: Giornale radio — 11,30: Musica sinfonica — 12,15: Orchestra Ferrari — 13,15: Album musicale — 17,45: XVIII Festival Internazionale di Musica di Venezia — 18,45: Alberto Semprini al pianoforte — 19: Estrazioni del Lotto; Musica da ballo — 20: Orchestra Strappini — 21: Il trenino dei motivi — 21,40: Orchestra Angelini — 22,15: Piloti collaudatori — 22,45: La bacchetta d'oro — 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA: — 13,30, 17, 18, Giornale radio — 9,30: Virgilio Pinheni e la sua orchestra — 13: Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955; Album delle figurine — 14: Il contagocce; I classici della musica leggera — 14,30: Schermi e ribalte — 16: Amore e gelosia — 17: Successi di tutto il mondo — 19 e 30: Nello Segurini e la sua orchestra — 20: Radiosera — 20,30: Il trenino dei motivi; Ciak — 21: Il barbiere di Siviglia; Negli intervalli: Asterischi; Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA — 20: L'indicatore economico — 20 e 15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Piccola antologia poetica — 21,30: Concerto sinfonico — Al termine: La Rassegna.

TELEVISIONE: — 17,30: Il capitano Grey - Film — 21: Teleciornale e il punto della settimana; Notiziario sportivo — 21,25: Tocca: Sette giorni di TV — Replica Teleciornale.

RAGIONIERI IN UN ANNO
purchè ultraventiduenni o licenziati da scuola media da 4 anni
Prof. DE RONZI, Via Cavour 154

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI 12

A ARTIGIANI Cantù svendo cameretto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso, economici facilitazioni Tarsi 32 (dirimpetto ENAL)

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
Visite e cure prematrimoniali
Orario: 9-13 16-19; festivi: 10-12
e per appuntamento Tel 484 644
di ogni origine. Deficienze costit.
Prof Grand'Uff. DE BERNARDIS
Specialista Dermosifilografo
Docente St Med Roma
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)
(Aut Pref 5-11-52 n 23195)

Studio Medico **ESQUILINO**
VENEREE Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut Pref 17-7-52 n 21712

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Dott Pietro MONACO
DELLE SOLE DISFUNZIONI SESSUALI CURE PRE POST-MATRIMONIALI
Via Salaria 72 int. 4 - Roma
(Presso Piazza Fiume). Orario 8-13; 15-20. Festivi 9-12. Tel. 862 96.)
(Aut. Pref. 23755 del 23-2-53)

ALLA CITTA' DEGLI STUDI "TORRICELLI,,
Via Serchio, 6 - Via Serchio, 8 - Via Serchio, 10

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico:

a) *SCUOLE PARIFICATE:*
Scuola Media - Ginnasio - Liceo Classico.

b) *CORSI BIENNALI:*
Avviamento Professionale Commerciale - Scuola Tecnica (computista) - Istituto Tecnico Ragioneria - Scuola Media - Ginnasio - Liceo Classico - Liceo Scientifico.

c) *CORSO DI QUINTA ELEMENTARE:*
con preparazione agli esami di Stato.

Gli esami si sostengono nella sede dell'Istituto Torricelli

Il buon nome dell'Istituto e la serietà dell'insegnamento garantiscono un ottimo risultato agli esami e nella vita

Informazioni: dalle 8,30-12,30; dalle 17 alle 20

Via Serchio 8 (P.zza Quadrata - Corso Trieste). Tel. 850891